

DOCCIA A FILO

CON LISTELLI DI TEAK

UN'INSTALLAZIONE CHE RICHIEDE PARTICOLARI ATTENZIONI PER EVITARE INFILTRAZIONI E GARANTIRE IL DEFLUSSO DELL'ACQUA SENZA RISTAGNI; LA DOCCIA MANTIENE LA CONTINUITÀ CON IL RESTO DEL BAGNO, PAVIMENTATO INTERAMENTE IN LEGNO

In più occasioni, parlando di parquet, si esalta la piacevole sensazione che si prova nel calpestarlo a piedi nudi. Il bagno è la stanza degli scalzi per eccellenza, ma in molti ancora arricciano il naso se si sentono proporre un parquet per pavimentare questo locale: ma no, c'è l'umidità, ci sono gli spruzzi d'acqua... e che dire delle barche, allora?

Diciamo anzitutto che il legno delle barche subisce trattamenti impermeabilizzanti non applicabili a quello utilizzato per i pavimenti, ma **se si evitano ristagni e si sceglie l'essenza giusta il parquet in bagno può starci**, eccome. In questa ristrutturazione si è andati oltre: seguendo la volontà di avere una superficie calpestabile senza discontinuità di materiale, si è fatto in modo che il legno continuasse anche come piatto doccia, scelta che ha imposto l'adozione di alcuni accorgimenti. Prima cosa, la scelta del legno: **sono idonee le essenze che vengono utilizzate anche per i bordi piscina o le saune**, legni che si mantengono stabili in condizioni di umidità come

sono alcune specie africane ed esotiche, per esempio teak, iroko, doussié, merbau, ipè.

La preparazione del sottofondo con lo strato impermeabilizzante è analoga a quella richiesta da una qualsiasi doccia a filo pavimento; la posa dei listelli, invece, deve seguire un criterio diverso. Infatti, mentre per pavimentare il bagno i listelli di teak sono stati incollati perfettamente affiancati, **per il piatto doccia occorre garantire al legno la possibilità di espandersi e ritrarsi liberamente**.

Le modifiche dimensionali devono essere assorbite da un supporto elastico, così da rendere impossibili le cavillature che causano infiltrazioni. Infine, occorre mantenere una pendenza che convogli l'acqua verso uno scarico con una portata sufficiente a smaltirla senza ristagni.

Oltre all'ampia caduta a parete, per limitare sconfinamenti dell'acqua in direzione del normale parquet, si inserisce tra questo e il piatto una doga continua sagomata con un'impermeabile, ma funzionale, schiena d'asino, con pendenza favorevole verso il piatto. ■

UN MASTICE PER BARCHE DI LEGNO



Per sigillare le fughe del piatto doccia in teak è stato scelto un prodotto che i professionisti usano sulla coperta delle barche, in grado di garantire resistenza alla salsedine, al continuo impatto con i raggi solari e alle escursioni di temperatura dall'estate all'inverno. Nautilus Deck Seal (gomma M.S. polimero) è disponibile nella versione in tubo da 290 ml e in sacchetto da 600 ml. È una gomma nera estremamente elastica, anche dopo l'essiccazione, che mantiene per anni e anni la sua completa efficacia nella giuntura dei legni, esposta a qualsiasi clima. Prima di stendere il polimero è necessario applicare nelle fughe Nautilus Primer Deck Seal, che predispone l'essenza alla perfetta adesione. Cecchi Gustavo (www.cecchi.it)





PREPARARE UN ADEGUATO PIANO DI POSA

01 In fase di ristrutturazione i sistemi a secco presentano numerosi vantaggi per la ripartizione degli ambienti: qui buona parte degli impianti di bagno e cucina vengono nascosti nell'intelaiatura metallica della tramezza che divide i due ambienti prima del rivestimento.

02-03 La cadi-toia con il tubo di scarico montato viene posizionata e registrata tramite i piedini di appoggio; viene stabilizzata con malta di cemento.

04-05 L'impermeabilizzazione consiste nella stesura di un primo strato bituminoso sul sottofondo e sulla parte bassa delle pareti, nel quale si annega una rete di fibra come armatura che si ricopre con un secondo strato di bitume.

06 Si controlla con la livella che la cadi-toia e il tubo di scarico siano a livello corretto per il riempimento da eseguire con il massetto.

07 Per il sottofondo si usa un premiscelato pronto ad asciugatura rapida (4 giorni) che si posa con aggiunta di pochissima

acqua, idoneo per massetti alleggeriti a basso spessore e con ritiro controllato. Vi si annegano due piattine di acciaio, per avere un riscontro durante la staggiatura, così da mantenere la pendenza corretta. Si rimuovono subito dopo.

08 A sottofondo asciutto, se il livello del massetto si rivela leggermente scarso, si può compensare con la stesura di un primo strato di colla, da lisciare e far asciugare.

09 Questo strato va accuratamente tirato con una staggia così che, una volta essiccato, prefiguri il piano con la giusta pendenza.

COME IN COPERTA

In questa situazione servono a prodotti specifici per la nautica nella sigillatura delle fessure tra i listelli. Lo speciale sigillante, steso dopo l'applicazione di un primer, ha un modulo estremamente elastico e, dopo l'essiccazione, mantiene per anni la sua efficacia nonostante l'esposizione a sole e salsedine, figuriamoci in una doccia!



RIFARE CASA

è online!

visita il sito dedicato alla ristrutturazione



rifarecasa.com



UN MOSAICO DI LISTELLI A PROVA DI CASCATA

01 Il collante, steso questa volta con spatola dentata, è un prodotto bicomponente specifico per pavimenti in legno.

02 La prova preliminare di disposizione a secco dei listelli ha permesso di ottimizzare la posa in modo di utilizzare elementi completi, senza frazionamenti. Nel senso della lunghezza vengono accostati, mentre lateralmente si lascia una fuga calibrata grazie a spessori preparati allo scopo.

03 Terminata la posa occorre attendere l'asciugatura della colla, ma prima che indurisca del tutto conviene rimuovere gli spessori distanziali.

04-05 Una carteggiatura a macchina, con frequenti controlli della pendenza, elimina i sottili dislivelli tra un listello e l'altro e, dopo l'aspirazione della polvere, il rivestimento è pronto per il riempimento delle fughe con il sigillante.

06 Per l'adesione del sigillante, le fughe vanno preventivamente trattate con un primer specifico che va lasciato assorbire per almeno 2 ore.

07-08 Il mastice nautico va estruso in quantità un poco abbondante, quindi lisciato prontamente esercitando pressione con una spatola metallica, avendo cura di ottenere una superficie uniforme senza bolle d'aria. Il prodotto va lasciato stagionare per 7-10 giorni prima di passare alle successive finiture.

09 Trascorso il tempo necessario a una completa essiccazione, una nuova carteggiatura con abrasivo fine, montato su una levigatrice rotoorbitale, asporta lo strato sottile solidificato sul legno e livella definitivamente fughe e listelli di legno.

10 Il teak è un legno che dà il meglio di sé con un trattamento a olio che ne ravviva le venature: si applica a pennello e si rippassa con un panno.

11 La caditoia laterale è indubbiamente la soluzione migliore per una doccia di questo tipo, sia per conformare il piatto con la corretta pendenza, decrescente verso la parete per tutta la sua larghezza, sia per la gran quantità di acqua che è possibile smaltire senza ristagni. La doccia a filo pavimento è caratterizzata da una profondità ridotta per l'installazione del sifone, grazie a sistemi di scarico che risultano efficaci anche in soli 50 mm di altezza.

